



Pastorale Diocesana della Salute

CATECHESI UNITARIA PER GLI OPERATORI DELLA PASTORALE DELLA SALUTE
ANNO PASTORALE 2022-2023

SESTO INCONTRO MARZO 2023

LA SOFFERENZA SCOMODA COMPAGNA NEL PELLEGRINAGGIO DELLA VITA “MARIA E LA SOFFERENZA UMANA”

‘O Padre, che accanto al tuo Figlio, innalzato sulla croce, hai voluto presente la sua Madre Addolorata: fa’ che la Chiesa, associata con lei alla passione del Cristo, partecipi alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore’.

Lo stile di vita inaugurato da Gesù che chiamiamo ‘vita cristiana’ è così ricco, che non è possibile contenerlo in una semplice definizione. Credo che in sintonia con l’insegnamento della Chiesa, la descrizione più significativa sia questa: **La vita cristiana è una partecipazione sentita al Mistero Pasquale che è il cuore della vita di Cristo.** Certo, tutta l’esistenza terrena di Gesù ebbe un significato salvifico per l’intera umanità; ma le ultime settimane ebbero un carattere tutto speciale per la sua opera di salvezza del mondo. Esse costituirono lo scenario più completo per il compimento della vita di Gesù che proclamiamo e celebriamo come **Mistero Pasquale: un mistero di sofferenza, di morte e di risurrezione.**

La Madonna è colei che più di ogni altra persona partecipò attivamente al Mistero Pasquale di Gesù: da quando disse il suo primo Sì nell’evento dell’Annunciazione (Lc 1,26-38) a quando Simeone le disse che una spada le avrebbe trafitto il cuore (Lc 2,35); da quando sentì forti parole di aggressività contro Gesù fino al momento della sua presenza ai piedi della croce (Gv 19,25); da quando vide Gesù morire in croce (Gv 19,30), fino alla deposizione di Gesù nel sepolcro (Gv 19,42). La Madonna bevve senza esitazione e con grande sofferenza il calice presentatole da Dio; come fece suo Figlio Gesù, Salvatore del mondo (Mt 26,39).

La vita cristiana è una celebrazione. Lo scrittore Henri Nouwen ha una bellissima riflessione sui gesti che si fanno durante un brindisi nel contesto di una celebrazione che possono farci capire molto della vita cristiana.

1. *Si prende il calice tra le mani.* Questo gesto, riferito alla vita cristiana, sta ad indicare il vivere alla luce dei valori presentatici da Dio; un vivere senza compromessi e con un grande senso di responsabilità che spesso implica sofferenza. La Madonna prese il calice di salvezza tra le sue mani vivendo con intensità il suo cammino di vita con Cristo; e il suo essere mamma di Gesù non le risparmiò tanta sofferenza fisica e più ancora intima.
2. Al momento del brindisi *ogni persona solleva il calice* insieme alle altre persone presenti. Riferito alla vita cristiana, questo gesto indica comunione. La Madonna visse in comunione profonda con Cristo Gesù, con i suoi discepoli più intimi e con l'umanità di cui fu resa madre ai piedi della croce; madre di una umanità sporca di peccato, ma purificata e salvata da Cristo, Figlio di Dio e Figlio di Maria.
3. *Tutti bevono dal calice* con un atteggiamento che esprime partecipazione piena a tutta la celebrazione. Questo gesto, riferito alla vita cristiana, indica fedeltà nel cammino esistenziale e fedeltà sino alla fine. A tale riguardo, come è bello contemplare la Madonna ai piedi della croce, considerando il fatto stupendo che lei beve il contenuto del calice fino all'ultima goccia!

Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, ci ispira, intercede per noi ed è come una grande luce che illumina il nostro cammino. Così Maria opera nella nostra vita perché anche noi abbiamo a bere il calice che Gesù ci offre, come fece lei, senza paura e con grande coraggio, consapevoli che la sofferenza implicita in quel bere è sofferenza salvifica per noi e per il mondo intero.

1. **La Madonna ci chiama a prendere il calice tra le mani senza esitazione alcuna.** In un mondo dove tutto è diventato fluido a causa della 'filosofia dell'usa e getta', lei ci invita a vivere alla luce dei valori eterni presentatici da Dio, anche quando la risposta a quella chiamata implica sofferenza. **La Madonna ci invita a fondare la nostra vita sulla solida roccia che è Cristo;** ci invita **a camminare con lui attraverso la sofferenza e la morte** e così raggiungere la pienezza di vita mediante la risurrezione.
2. In una società dove regna tanto individualismo, la Madonna ci chiede di sollevare il calice della salvezza **non nell'isolamento ma in comunione con gli altri**, con tutti, perché tutti sono fratelli e sorelle nel nostro pellegrinaggio terreno. Maria sa benissimo che nell'isolamento si muore, nella comunione si celebra la vita, anche quando il tendere ad essere 'un cuor solo e un'anima sola' ci presenta la croce.

Il vecchio detto: *'L'uomo propone e Dio dispone!'* Lo si dice soprattutto quando si desidera un qualcosa che si ritiene importante e non lo si ottiene; quando i risultati della nostra azione sono molto inferiori ai nostri sforzi; quando si fa di tutto per ottenere un successo e invece si è colpiti da un fallimento. Nel contesto della fede il detto citato è falso.

L'opposto è vero: *'Dio propone e l'uomo dispone'*. Dio prende l'iniziativa, ma non si impone mai; Egli aspetta che noi abbiamo ad accogliere la sua azione salvifica con apertura di mente e di cuore perché la salvezza diventi per noi un'esperienza di vita.

Mi piace il ritornello di un bellissimo canto inglese: *'Grandi cose avvengono quando Dio si mescola con noi'*, quando l'iniziativa di Dio incontra la nostra corrispondenza.

oooooooo

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.

APPUNTAMENTI:

MARZO:

Sabato 4 ore 15:30 – 17:30 SACRA FAMIGLIA, p.zza Sforni Verona, *“RITIRO DI QUARESIMA”* in preparazione al pellegrinaggio a Lourdes, con S.Messa festiva
Ore 18:30 BUSSOLENGO/Cristo Risorto, Callegari S.Messa, segue giro pizza €10
Ore 20:30 BOVOLONE/Teatro Astra *“Arte in parte”* presenta *“Amici Amici i ma fregà la bici”* spettacolo autofinanziamento pellegrinaggio a Lourdes

Sabato 11 e sabato 18 ex CUM sede via Bacilieri 1/a Verona ore 15:00 – 18:00, distribuzione divise pellegrinaggio a Lourdes

Sabato 25 ore 15:30 – 18:00 SACRA FAMIGLIA, p.zza Sforni Verona, *“INCONTRO DEL PERSONALE NUOVO”* pellegrinaggio a Lourdes

Sabato 25 e domenica 26 *“GIORNATA NAZIONALE UNITALSI”*

Domenica 26 ore 12:30 B.GO VENEZIA/Quinto, pranzo di autofinanziamento pellegrinaggio a Lourdes, presso baita degli alpini via Leonardo da Quinto, 26

APRILE:

Sabato 1 ore 14:30 – 17:00 SACRA FAMIGLIA, p.zza Sforni Verona, *“INCONTRO DEL PERSONALE PER LA DISTRIBUZIONE DEI SERVIZI”* pellegrinaggio a Lourdes

Da lunedì 10 a domenica 16 Pellegrinaggio Diocesano a Lourdes in treno e aereo con il Vescovo Domenico.

Domenica 16 CATTEDRALE/Duomo Verona. Ordinazioni Diaconali.